

3 marzo 2007
ASSEMBLEA ANNUALE

Cari colleghi,

si è concluso il primo anno di attività di questo Consiglio Direttivo, un anno di grande impegno, difficile e denso di avvenimenti.

Come ogni anno, si rinnova il momento in cui si è chiamati a fare un bilancio e mi sembra opportuno fare il punto della situazione informandovi delle iniziative e dell'attività messe in essere in questi mesi di mandato e lasciare poi a voi, nel dibattito, commenti e suggerimenti.

Le funzioni che ho assunto e che il Consiglio ha voluto affidarmi sono senz'altro oggettivamente gravose, ed è in questa prospettiva che necessita un costante contributo degli iscritti: troppe volte ho sentito colleghi lamentarsi di una asserita immobilità del Collegio; dimenticano, però, che il Collegio siamo noi tutti e che è doveroso per ciascuno di noi far giungere la propria voce per suggerimenti, richieste e, perché no, lamentele.

Solo con un costante rapporto fra rappresentante e rappresentati può attuarsi quel momento essenziale di organizzazione del pluralismo attraverso il quale lo Stato italiano garantisce e tutela non solo la libertà dei singoli, ma anche quella di gruppo.

Vogliamo ora ricordare i momenti più significativi del 2006, gli avvenimenti che direttamente o indirettamente hanno caratterizzato l'attività del Collegio.

Il 2006 si può archiviare come un anno di ulteriore e profondo processo di sviluppo della professione nonostante il perdurare della preoccupazione per l'emergenza infermieristica.

Un anno in cui, nonostante le presenti e immancabili resistenze, la figura dell'infermiere ha acquistato sempre più visibilità e rilevanza ed ha conquistato un suo autorevole spazio tra le professioni sanitarie.

Dopo l'approvazione dalla legge 1 febbraio 2006, n.43 "Disposizioni in materia di professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione e delega al Governo per l'istituzione dei relativi Ordini" (G.U. n. 40 del 17 febbraio 2006) che rappresenta un importante traguardo normativo che contribuisce a creare un certo ordine sullo status giuridico dell'infermiere, dall'ordinistica alle funzioni di coordinamento, l'avvio delle lauree magistrali, di ricerca e i vari Master di Primo livello (sono stati consegnati i primi trenta diplomi in Infermieristica e Ostetricia legale e forense) ci sembrava che fosse concluso il processo di sviluppo della professione.

Il rinvio del governo all'attuazione della delega prevista all'articolo 4 della Legge 43 e la decisione di rivedere tutta la materia Ordinistica hanno introdotto prospettive di incertezza circa il futuro dei nostri Collegi e della professione con la messa in discussione della nostra appartenenza alle professioni intellettuali.

Tutto ciò ha creato sconcerto e ha imposto la necessità di individuare un percorso visibile, al mondo politico e all'opinione pubblica, relativamente al ruolo svolto dagli infermieri quali professionisti della salute e garanti nei confronti dei cittadini di prestazioni infermieristiche di qualità.

Il primo approccio è stato quello di condividere la manifestazione, indetta dal Comitato Unitario delle Professioni, del 12 ottobre u.s. come momento utile per riaffermare con forza che l'IPASVI si batterà per ottenere il diverso riconoscimento della professione infermieristica.

Il 19 novembre in Consiglio Nazionale si è poi deciso di proseguire con le azioni intraprese per rendere esplicita all'opinione pubblica che la sanità funziona grazie al contributo degli infermieri e degli altri professionisti sanitari.

Questo progetto prevede: Incontri Regionali, sul tema della professione, e la prima conferenza Nazionale sulle Politiche della Professione.

Il primo dicembre 2006 il Consiglio dei Ministri ha approvato il provvedimento del Ministro della Giustizia, Clemente Mastella: un disegno di legge che delega il Governo a procedere al riordino dell'accesso alle professioni intellettuali, alla riorganizzazione degli ordini, albi e collegi professionali, al riconoscimento delle associazioni professionali, alla disciplina delle società professionali e al raccordo di tali disposizioni con la normativa dell'istruzione secondaria superiore universitaria.

Un provvedimento importante è stato introdotto sulla base del D.L. 4/7/2006, n.223, c.d. Decreto Bersani, convertito con modificazioni in Legge 4/08/2006, n. 248, l'abrogazione delle disposizioni legislative e regolamentari che prevedono ... l'obbligatorietà di tariffe fisse o minime e l'adeguamento delle disposizioni deontologiche anche con l'adozione di misure a tutela della qualità delle prestazioni professionali. Si rileva, quindi, che gli accordi relativi ai compensi professionali possono essere svincolati dalle tariffe fisse o minime. Tuttavia, nel caso in cui il professionista concluda patti che prevedano un compenso irrisorio, non adeguato, al di sotto della soglia ritenuta minima, lede la dignità del professionista e si discosta dall'articolo 36 della Costituzione (il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata

alla quantità e qualità del suo lavoro ...) Quindi, in ogni caso, la misura del compenso deve essere adeguata alla importanza dell'opera e al decoro della professione.

Come membri del Coordinamento Collegi Lombardi, inoltre, ci siamo impegnati in vario modo nel porre le nostre osservazioni relative al PSSR, si è aperto un tavolo di confronto permanente fra gli infermieri lombardi e l'assessore Cé; ci siamo presentati ad incontri tecnici presso la Direzione Generale Sanità per la rilevazione del fabbisogno di infermieri, in Regione Lombardia, cui faranno seguito successivi incontri, abbiamo mantenuto una costante presenza di un rappresentante dei Collegi all'interno delle commissioni d'esame per OSS; collegato alla programmazione sanitaria regionale c'è il lavoro dei gruppi costituiti dall'Assessore alla Sanità sul "governo clinico".

Sono stati definiti alcuni obiettivi a livello di Coordinamento Regionale Collegi Lombardi perseguibili attraverso l'attivazione di gruppi di lavoro relativi all'area:
Psichiatria, Libera Professione, OSS, Formazione, Dirigenza,

Il panorama dell'esercizio professionale, nel 2006, ha mantenuto quelle connotazioni di criticità legate alla carenza di personale, pur ritenendo necessario ricercare una soluzione più adeguata alla dignità e valorizzazione dei professionisti infermieri, riteniamo positivo il provvedimento del ministro della Salute Livia Turco che ha prorogato al 31 maggio 2007 l'istituto delle cosiddette prestazioni aggiuntive, ritenendo la proroga necessaria per garantire la continuità assistenziale.

Un ulteriore contributo è stato ricercato con il mantenimento e potenziamento della nostra commissione esami per i cittadini non comunitari per le prove di conoscenza della lingua e delle disposizioni che regolano l'esercizio della professione.

Come da programma, ci siamo impegnati:

Nei periodici incontri del Consiglio Direttivo per la realizzazione delle attività istituzionali;

Nei periodici incontri delle Commissioni per il raggiungimento degli obiettivi specifici;

Nella collaborazione con organizzazioni politiche, sociali, professionali;

Nella collaborazione attiva con il Coordinamento Regionale Collegi Lombardi;

Partecipando agli incontri ed aderendo agli indirizzi della Federazione Nazionale.

Riassumendo il nostro contributo all'interno delle varie attività può essere così di seguito sintetizzato.

[Attività svolte dal collegio IP.AS.VI. della provincia di Brescia nell'anno 2006](#)

- 1. OPPORTUNITA' FORMATIVE ACCREDITATE ECM

[28/01/2006 "DIMISSIONE PROTETTA"](#)

Partecipanti n° 156 Infermieri

Partecipanti n° 16 Assistenti Sanitari

Partecipanti n° edizione annullata per mancanza di partecipanti

[5-6/06/2006 "IL TUTOR NELLA FORMAZIONE CONTINUA DEGLI ADULTI: i possibili ruoli e le competenze"](#).

Partecipanti n° 10 Infermieri su 15 previsti

[CORSO DI LINGUA INGLESE](#)

1° edizione di marzo annullata per mancanza di partecipanti

[Rieditata](#)

[04/04/06 al 13/06/06 \(SVOLTO SOLO\) "CORSO INGLESE BASE "](#) Partecipanti n° 7 Infermieri

["CORSO INGLESE PRE-INTERMEDIO"](#) annullato per mancanza di partecipanti

["CORSO INGLESE INTERMEDIO"](#) annullato per mancanza di partecipanti

EVENTO CIVES

122 Infermieri

1 Assistenti Sanitari

CORSO PER PROGETTATORI DI EVENTI FORMATIVI annullato per mancanza di partecipanti

- 2 .OPPORTUNITA' FORMATIVE / NON ACCREDITATE ECM

23 GIUGNO 2006 – BANCA LOMBARDA

“MODALITA' DI CONVENZIONE E CONTRATTI PER L'ESERCIZIO LIBERO PROFESSIONALE”

3. INCONTRI PER LA SENSIBILIZZAZIONE DEI GIOVANI ALLA SCELTA PROFESSIONALE “ORIENTANDO SENIOR” 4 -5 APRILE 2006 presso ITC ABBA BALLINI

ATTIVITA' ISTITUZIONALE	LAVORO/ATTIVITA' SVOLTA
<ul style="list-style-type: none">• SEDUTE CONSIGLIO DIRETTIVO• COMMISSIONE DISCIPLINA • ISCRITTI ALBO COMUNITARI• PROVENIENTI DA ALTRI COLLEGI• ISCRIZIONE ALL'ALBO INFERMIERI EXTRACOMUNITARI • CANCELLAZIONI DAL RUOLO• TRASFERIMENTI AD ALTRI COLLEGI • INCONTRI PER ATTIVAZIONE PROCEDURA RICONOSCIMENTO TITOLO CITTADINI NON U.E.• PREPARAZIONE MATERIALE DA CONSEGNARE AI CITTADINI STRANIERI PER ESAMI	<ul style="list-style-type: none">• N° 22 SEDUTE• N° 1 APERTURA PROVVEDIMENTO • N° 14 ISCRITTI COMUNITARI• N° 51 PROVENIENTI• N° 93 ISCRITTI EXTRACOMUNITARI• N° 118 ISCRITTI PROVINCIA DI BS 276 Iscrizioni • N° 90 così suddivisi• 45 cessata attività• 30 trasferiti da altri Collegi• 3 deceduti• 4 per morosità• 1 per morosità e irreperibilità• 3 rientro in patria• 4 scadenza permesso di soggiorno TOT. N° 90 Cancellazioni • N° 10 COMMISSIONI INSEDIATE PER ESPLETAMENTO ESAMI PER UN TOTALE DI 68 ESAMINANDI • 28 ATTESTAZIONI DI NON SUPERAMENTO ESAME

ATTIVITA' ISTITUZIONALE	LAVORO/ATTIVITA' SVOLTA
<ul style="list-style-type: none">• INCONTRI COORDINAMENTO COLLEGI LOMBARDI • RAPPORTI CON L'UNIVERSITA' • RAPPORTI CON LA REGIONE	<ul style="list-style-type: none">• N° 9 INCONTRI A MILANO PER STUDIO E PREPARAZIONE DOCUMENTI DA PRESENTARE ALLE ISTITUZIONI, REGIONE, O ISCRITTI • NOMINA DI 2 RAPPRESENTANTI DEL COLLEGIO PER COMMISSIONE ESAMI DL, PER LE 2 SESSIONI ANNUE PRESSO L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BRESCIA E PRESSO LA CATTOLICA- POLIAMBULANZA PER UN TOTALE DI 12 GIORNI DI PRESENZA • N° 4 INCONTRI E RELAZIONI CON ASSESSORATO ALLA SANITA' N 48 COMMISSIONI ESAMI OSS...

ATTIVITA' ISTITUZIONALE	LAVORO/ATTIVITA' SVOLTA
<ul style="list-style-type: none"> •RAPPORTI CON LA FEDERAZIONE •RAPPORTI CON LA CASSA DI PREVIDENZA •RAPPORTI CON I MASS MEDIA 	<ul style="list-style-type: none"> •N° 6 INCONTRI CONSIGLIO NAZIONALE A ROMA . Dal 2006 LE RICHIESTE ATTIVAZIONE POLIZZA ASSICURATIVA WILLIS VENGONO INVIATE DAGLI INTERESSATI DIRETTAMENTE IN FEDERAZIONE • INCONTRI IN SEDE, 15 SU RICHIESTA, PER PROBLEMATICHE INERENTI LA CASSA DI PREVIDENZA. 12 INSERTI PER PUBBLICIZZAZIONE INIZIATIVE FORMATIVE , ASSEMBLEA E GIORNATA 12 MAGGIO E INSERTI PROMOZIONE DELLA PROFESSIONE

ATTIVITA' ISTITUZIONALE	LAVORO/ATTIVITA' SVOLTA
<ul style="list-style-type: none"> • RISPOSTE A QUESITI PROFESSIONALI • INCONTRI SULL'ESERCIZIO LIBERO PROFESSIONALE • CONSULENZE • RINNOVO E MANTENIMENTO CERTIFICAZIONE DEL COLLEGIO IPASVBS 6 ottobre 2006 	<ul style="list-style-type: none"> •N° 18 CONSULENZE PROFESSIONALI •N° 102 CON VERBALI D'INCONTRO •N° 7 CONSULENZE LEGALI •N° 20 CONSULENZE FISCALI •N° 2 RICORSI •N° 2 ESPOSTI/DENUNCIA •ATTIVITA' SVOLTA IN SEDE RESPONSABILE QUALITA' MARIA LORENA BAZZANI

ATTIVITA' SEGRETERIA	LAVORO/ATTIVITA' SVOLTA
<ul style="list-style-type: none"> • RISPOSTE A QUESITI DEGLI ISCRITTI PRESSO SEDE E TELEFONICI 	<ul style="list-style-type: none"> • n° 1650 INFORMAZIONI RELATIVI A: ORARI DI APERTURA, RICHIESTA N. FAX, E-MAIL, N. C/C , ETC. ISCRIZIONE ALBO, TASSE ECC. POLIZZA WILLIS CREDITI ECM RICONOSCIMENTO TITOLI STRANIERI CASSA PREVIDENZA QUOTE ASSOCIATIVE
<ul style="list-style-type: none"> • RAPPORTI CON GLI UTENTI 	<ul style="list-style-type: none"> • n° 54 Aggiornamenti del sito Web del Collegio: www.ipasvibs.it

Relazione del Tesoriere

Dopo la relazione del Tesoriere, Simona Maspero, e la relazione di Laura Bazzoli, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, seguono le:

OPERAZIONI DI VOTO DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2006

AVETE RICEVUTO UN TESSERINO DI VOTO, IN NUMERO IDENTICO ALLA CAPACITA' DI ESPRESSIONE DI VOTO CHE AVETE:

1, 2 o 3 A SECONDA DEL NUMERO DELLE DELEGHE CHE AVETE.

I PRESENTI SONO N° 100

I DELEGANTI SONO N° 66 E, QUINDI LA CAPACITA' DI ESPRESSIONE DI VOTO E' DI N° 166 VOTI.
MESSA IN VOTAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2006

FAVOREVOLI: N° 104

CONTRARI: N° 3

ASTENUTI: N° 59

LINEE PROGRAMMATICHE 2007

Anche per il 2007 l'impegno del Collegio IPASVI di Brescia è improntato a consolidare e a migliorare i servizi erogati agli iscritti, oltre che a rafforzare gli aspetti valoriali della professione.

La sfida che ci deve vedere impegnati tutti è quella di valorizzare la specificità e l'unicità dell'assistenza infermieristica, che ancora è scarsamente riconosciuta, e quasi per nulla ha peso nel sistema DRG, al fine di coniugare i principi dell'organizzazione, la responsabilità del processo assistenziale e la tutela del cittadino.

Sulla scorta degli impegni e delle attività intraprese lo scorso anno la partecipazione al Coordinamento Collegi Lombardi, e gli incontri organizzati dalla Federazione Nazionale, continuano ad essere elementi essenziali di rappresentatività politica della professione attraverso i tavoli di lavoro in ambito regionale e nazionale. L'impegno assunto è quello di operare al fine di valorizzare la specificità e l'unicità dell'assistenza infermieristica con l'obiettivo di farne riconoscere il "giusto peso" nell'organizzazione.

Le azioni da intraprendere per il prossimo futuro vanno studiate, condivise, e perseguite.

In particolare, per la nostra professione, riveste particolare urgenza la necessità del suo riconoscimento intellettuale, al fine di riconoscerne la specificità ed esclusività delle competenze, percorso di carriera nella gestione, nella formazione e nella clinica e per combattere alcune problematiche come la lotta all'abusivismo e l'offerta di servizi ad alto profilo professionale.

La prima iniziativa, per realizzare ciò, si concretizza con la 1° Conferenza Nazionale sul tema "Le politiche della professione infermieristica" che si terrà a Roma nei giorni 14-15-16 marzo c.a..

Si tratta di una importante iniziativa rivolta ai quadri della professione infermieristica per identificare una vera e propria politica professionale coerente con il sistema professionale e sanitario italiano oltre a confrontarsi con il mondo politico e istituzionale: saranno presenti i Ministri Mussi e Turco.

Dopo questa 1° Conferenza verranno definite le iniziative da mettere in atto per le quali sarà richiesta la massima collaborazione e partecipazione di tutti gli iscritti.

Sulla scorta degli impegni e delle attività intraprese lo scorso anno, il Collegio IPASVI di Brescia continua a proporsi quale interfaccia propositiva a nome degli iscritti, ai vari tavoli di lavoro in essere o che verranno attivati.

INIZIATIVE E ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Il Collegio di Brescia, per l'anno in corso, intende programmare alcuni eventi formativi, come risposta ai quesiti pervenuti e su tematiche d'attualità e, dall'altro, attivare o favorire la partecipazione dei propri iscritti ad eventi formativi organizzati/in collaborazione con associazioni professionali, università, Collegi provinciali.

1) EVENTI IPASVI MONOTEMATICI

L'obiettivo di questi eventi è di trattare argomenti specifici con relatori esperti della materia in modo da garantire la qualità del corso. I temi già individuati sono:

- L'accanimento terapeutico, il diritto e il rifiuto alle cure, il testamento biologico e l'eutanasia: aspetti giuridici, deontologici.
- La responsabilità giuridica nella prescrizione e nella somministrazione dei farmaci
- L'A B C dell'esercizio libero professionale

2) EVENTI IN COLLABORAZIONE O A SOSTEGNO DELLE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI

In questo ambito si collocano quegli eventi, a carattere regionale o nazionale, organizzati da associazioni scientifiche infermieristiche, con le quali il Collegio IPASVI di Brescia intende collaborare e sostenere.

La modalità individuata, oltre al patrocinio, è quella di favorire la partecipazione, degli iscritti del Collegio operanti nel settore specifico cui fa riferimento l'associazione, contribuendo a finanziare una parte percentuale, definita di volta in volta dal Consiglio Direttivo, della quota di iscrizione.

Evento già individuato

27° Congresso Nazionale Associazione Nazionale Infermieri Neuroscienze dal tema:

Capacità, Competenza, Sviluppo: L'evoluzione della disciplina Infermieristica - Brescia, 5-6 Ottobre 2007.

3) EVENTI PATROCINATI

Il Consiglio Direttivo ha elaborato i criteri e le modalità per concedere il patrocinio di eventi. Questo, oltre a consentire l'utilizzo, sulla locandina, del simbolo istituzionale IPASVI, oltre alla pubblicizzazione dell'evento sul sito. L'obiettivo è favorire la diffusione di iniziative formative, ritenute significative, agli iscritti.

COMMISSIONE LIBERA PROFESSIONE

La Commissione oltre a proseguire nell'attività di consulenza, prioritaria è stata la costituzione di un gruppo stabile che si proponga, quale osservatorio sulla "libera professione", attraverso l'aggiornamento dell'elenco degli iscritti che esercitano la libera professione, sia in forma individuale che in forma associativa, e l'aggiornamento almeno semestrale dello stesso.

Il ruolo della commissione oltre a quello più tradizionale di consulenza tecnico-professionale, si articolerà nel controllo a che i professionisti, nelle varie modalità d'esercizio, siano iscritti ai Collegi IPASVI e alla Cassa di Previdenza.

E' sempre la commissione che, in prima istanza, relaziona sulle richieste di nulla osta pubblicità sanitaria e validazione parcelle deliberate poi in Consiglio Direttivo. Verrà implementata l'attività di vigilanza, sull'esercizio libero professionale, e fornirà il suo contributo agli incontri della Commissione del Coordinamento Regionale.

COMMISSIONE PUBBLICHE RELAZIONI – RIVISTA – SITO WEB – RELAZIONI CON GLI ISCRITTI

La Commissione si propone di proseguire con le relazioni in essere.

Obiettivo da perseguire è l'implementazione della valorizzazione del nostro ruolo attraverso il coinvolgimento dei mass-media e delle istituzioni, mettendo a fuoco le competenze effettivamente acquisite e le responsabilità legate all'esercizio professionale agito nei vari campi di attività, sia ospedaliera, che territoriale, che domiciliare. Prosegue il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche per far conoscere, ai giovani che devono operare una scelta, in cosa consiste la nostra professione e le opportunità di sviluppo futuro sia di carriera che professionale.

Verrà attivato il piano di comunicazione del "Progetto Giovani" progetto elaborato e condiviso tra il C.C. IPASVI e il Ministero della Salute per la valorizzazione dell'immagine della professione

Per realizzare l'iniziativa di accogliere i neo iscritti, all'interno della comunità professionale, ogni mercoledì sono disponibili, nella sede del collegio, il segretario e la vicepresidente.

Per fornire maggiori opportunità di informazione da parte del collegio oltre alle modalità tradizionali (riviste, locandine, opuscoli) è in programmazione, la sostituzione dell'attuale programma albo e la ristrutturazione del sito internet che permetterà di personalizzare le informazioni mediante mail-list e newsletter che, in tempo reale, aggiorneranno tutti coloro che lo desiderano in merito a corsi di formazione, novità formative e legislative.

L'adeguamento del programma, oltre al miglioramento delle informazioni e dei contenuti e la pubblicazione dell'albo sul sito, consentirà l'accesso riservato, agli iscritti i quali potranno: stampare il certificato di iscrizione on line, modificare direttamente l'indirizzo se variato, avere l'iscrizione facilitata ai convegni, ecc..

RELAZIONE CON GLI ISCRITTI E PARERI

La Commissione per favorire le risposte ai quesiti il Collegio IPASVI di Brescia mette a disposizione dei propri iscritti un servizio di consulenza, con risposte da parte del Presidente del Collegio, in collaborazione con i Consiglieri e, quando ritenuto necessario, con altri professionisti nostri consulenti.

I quesiti, a cui verrà data risposta scritta, telefonica, con incontri in sede o mediante la pubblicazione di alcune risposte sulla rivista quando ritenute un patrimonio da non disperdere, devono essere pertinenti all'attività professionale svolta e possono riguardare:

- Aspetti professionali
- Aspetti legali
- Aspetti fiscali

Si invita gli iscritti ad inviare i propri quesiti, se possibile all'indirizzo e-mail del Collegio, via fax allo 030- 43194 o per posta, scrivendo al seguente indirizzo: Collegio IPASVI di Brescia Via Moretto 42/a – Cap 25121

Indipendentemente dalla modalità di richiesta, oltre al quesito, occorre segnalare i seguenti dati:

Nome – Cognome - Data di Nascita – Indirizzo – Recapito telefonico - domicilio e-mail -

Specificare se lavoratore subordinato o libero professionista.

Per richiesta colloqui il Presidente, previo appuntamento, riceve gli iscritti nella giornata del martedì dalle ore 15.00 alle ore 18.00

COMMISSIONE ACCREDITAMENTO PROFESSIONALE

L'obiettivo è la costituzione e avviamento di una commissione professionale, in seno al Collegio, sul tema specifico.

La Stesura di un piano d'azione politico professionale a medio termine, la Valutazione delle esperienze nazionali ed internazionali esistenti e, se in grado, la formalizzazione di una proposta italiana sono gli obiettivi ambiziosi che vorremmo tentare di realizzare con l'attivazione di questo gruppo di lavoro.

COMMISSIONE ESAMI-FORMAZIONE CITTADINI STRANIERI

Il Consiglio Direttivo ha constatato che la maggior parte delle persone che si presentano per sostenere l'esame della conoscenza della lingua italiana presentano un livello di conoscenza inadeguato; ha ritenuto non ammissibile iscrivere all'Albo persone con evidenti barriere comunicative; ha ritenuto necessario garantire i cittadini con l'iscrizione di infermieri in grado di comprendere i loro bisogni. Considerato che il fenomeno riguarda non solo i neoaspiranti ma anche diversi operatori che richiedono il trasferimento, o hanno sostenuto l'esame da più di un anno senza proseguire con lo studio della lingua, si è ritenuto opportuno, prima di sottoporre i candidati all'esame, o prima di procedere nell'accogliere la domanda di iscrizione, verificare la loro conoscenza linguistica mediante l'utilizzo di un test specifico.

Il test viene somministrato, previo appuntamento, in giornate in cui è garantita la presenza di una delle cariche del Collegio.

La griglia riepilogativa, delle risposte formulate, viene poi trasmessa ad un Ente Linguistico certificato che attesta la valutazione secondo i criteri della certificazione linguistica prevista dal quadro comune europeo di riferimento. Quadro comune europeo redatto dal consiglio d'Europa e recepita dallo Stato italiano attraverso il Ministero della pubblica Istruzione. La valutazione consiste nello stabilire il livello di competenza raggiunto nell'uso pratico della lingua ed indica il livello di padronanza linguistica posseduta; è una indicazione certa nel mondo del lavoro;

Il Collegio IPASVI di Brescia, con l'attivazione della procedura di verifica della conoscenza della lingua, ha voluto ottemperare a quanto disposto dall'art. 53 della Direttiva 2005/36/CE del 7/9/2005 che letteralmente dispone: "i beneficiari del riconoscimento delle qualifiche professionali devono avere le conoscenze linguistiche necessarie all'esercizio della professione nello Stato membro ospitante". Il livello di

conoscenza della lingua, considerato necessario per chi intende inoltrare domanda di iscrizione all'Albo ed esercitare in questo modo la professione di Infermiere in Italia, è il livello B1 – livello di autonomia . La Commissione prosegue poi con l'attività in essere: incontri per attivazione procedura riconoscimento titolo, preparazione materiale da consegnare ai cittadini stranieri per esame , insediamento commissione d'esame

RIFLESSIONI CONCLUSIVE

Il conseguimento dell'autonomia istituzionale, organizzativa e amministrativa della nostra professione è l'obiettivo prioritario da perseguire e da realizzare e sul quale dovremo far convergere tutte le nostre energie nella quotidianità.

I programmi da attuare sono ambiziosi, come il progetto di una casa per gli infermieri che si realizzerà , nel tempo, con l'acquisto della sede.

Una nuova sede quale “ casa degli infermieri” dove poter effettuare corsi di formazione, con una sala biblioteca con postazioni per ricerche on-line ecc. sono il percorso individuato per favorire la valorizzazione del ruolo e lo sviluppo delle competenze degli iscritti

Sono gradite proposte o suggerimenti nel merito di come meglio utilizzare la “ nostra casa”.

Sempre più consapevoli dell'istituzione che rappresentiamo , auspichiamo una sempre maggiore partecipazione di tutti gli iscritti per lo sviluppo di una politica professionale condivisa

OPERAZIONI DI VOTO DEL BILANCIO PREVENTIVO 2007

AVETE RICEVUTO UN TESSERINO DI VOTO, IN NUMERO IDENTICO ALLA CAPACITA' DI ESPRESSIONE DI VOTO CHE AVETE:

1 , 2 o 3 A SECONDA DEL NUMERO DELLE DELEGHE CHE AVETE.

I PRESENTI SONO N° 98

I DELEGANTI SONO N° 62 E, QUINDI LA CAPACITA' DI ESPRESSIONE DI VOTO E' DI N° 160 VOTI.

MESSA IN VOTAZIONE DEL BILANCIO PREVENTIVO 2007

FAVOREVOLI: N° 88

CONTRARI: N° 68

ASTENUTI: N° 4

Vi ringrazio per la fiducia accordata, al Consiglio Direttivo. con l'espressione delle votazioni,
Grazie.

MOMENTO DI CELEBRAZIONE

Nel corso dell'assemblea ordinaria annuale degli iscritti al Collegio IPASVI di Brescia, come di consueto, abbiamo voluto premiare coloro che per 35 e 50 anni hanno mantenuto l'iscrizione al Collegio, affermando in tal modo il loro senso di identità e di appartenenza alla professione infermieristica.

Come negli scorsi anni, il momento di festa non deve rimanere confinato al giorno dell'assemblea; vogliamo che tali premiazioni abbiano il giusto risalto, affinché il percorso fatto da queste infermiere sia visibile e apprezzato da tutta la comunità infermieristica bresciana perché anch'esse, con il loro impegno e le loro idee, hanno contribuito allo sviluppo della disciplina infermieristica e all' affermazione della professione.

Per fare ciò pubblichiamo una breve biografia di ciascuna di loro.

Peraltro, alcune di loro stanno proseguendo nel proprio cammino professionale costituendo una valida guida e uno stimolo per tutti.

ECCO LE LORO BIOGRAFIE

ALBINI GRAZIELLA

Ho conseguito il diploma di infermiera a Brescia nel 1971 con iscrizione all'albo professionale degli infermieri dal 1972.

Dal 1971 al 1989 ho prestato servizio presso la divisione di urologia dell'Ospedale Mellino Mellini di Chiari

Ho terminato con il mio lavoro nel maggio 1989 per potersi dedicare alla famiglia ma, soprattutto, per assistere la mamma anziana bisognosa di cure.

Ora fa la nonna a tempo pieno .

BERTOLINI ERMINIA

Conseguito il diploma di infermiera a Verona nel 1965, iscrizione all'albo professionale delle Assistenti Sanitarie dal 1972.

Carriera professionale esercitata dall'anno 1965 al 1999.

Anni 10 come Assistente Sanitaria presso i reparti di Pneumotisiologia e Medicina Infettivi "Sant'Antonino" Spedali Civili di Brescia;

Dirigente dell'Assistenza Infermieristica per 19 anni presso l'Ospedale di Bambini di Brescia;

Dirigente dell'Assistenza Infermieristica per 5 anni presso l'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Brescia

CARRERA FRANCA

Conseguito il diploma di infermiera a Biella nel 1971, iscrizione all'albo professionale degli Infermieri dal 1972.

Ho esercitato come caposala dal 1971 al 1979 presso l'ospedale di Manerbio

Dal 1980 al 1986 Caposala presso gli Spedali Civili di Brescia

Dal 1986 ad oggi esercito la professione in regime libero professionale.

GASPAROTTI ANGELA

Conseguito il diploma di infermiera a Como nel 1972, iscrizione all'albo professionale degli Infermieri dal 1972.

Dopo aver fatto la gavetta all'ospedale S.Anna di Como, per motivi familiari e affettivi, non potendo lavorare in ospedale, ho partecipato al concorso per essere assunta nei poliambulatori della vecchia INAM. Con il passare degli anni questi ambulatori specialistici hanno cambiato parecchie gestioni. Ora fanno parte dell'azienda Spedali Civili ed io presto l'attività in un ambulatorio della città.

GAUDENZI STELLA SR. MONICA

Conseguito il diploma di infermiera a Brescia nel 1968, iscrizione all'albo professionale degli Infermieri dal 1972.

Sono Suor Monica, religiosa dell'Istituto delle Suore Maestre di S. Dorotea di Venezia. La mia carriera è stata molto lineare ma vissuta con tanta passione. Non avendo il mio Istituto strutture ospedaliere, ho svolto nello stesso la mia attività infermieristica in pensionati e collegi. Raggiunta l'età della pensione, sono stata invitata e sono tuttora responsabile della Comunità di Consorelle anziane e malate, con annessa infermeria. Inoltre, ho l'impegno della consulenza infermieristica periodica in altre Comunità dell'Istituto.

Desiderosa di migliorare costantemente le mie competenze professionali, ho frequentato corsi di aggiornamento formativi e legislativi in campo sanitario, sia a livello nazionale che regionale.

Non potendo essere presente di persona all'Assemblea annuale lodevolmente indetta, desidero partecipare a quanto richiesto a livello di comunicazione, ringraziando sentitamente per il cortese invito.

GOLDANI NADIA

Conseguito il diploma di Infermiera a Brescia presso la Scuola Paola di Rosa il 3 luglio 1971, iscrizione all'albo professionale degli I.P. dal 26/02/72.

PARIETTI ANNA

Conseguito il diploma di infermiera a Brescia nel 1971, iscrizione all'albo professionale degli Infermieri dal 1972.

Dall'1/10/1971 assunta come infermiera all'ospedale di Chiari, reparto paganti;
dal 1975/76 specializzazione in cardiologia e cardiocirurgia c/o Ospedali Riuniti di Bergamo;
1976/80 infermiera turnista reparto UTIC ospedale di Chiari;
1980/81 Abilitazione a funzione direttive c/o scuola "Paola di Rosa" -Brescia;
1981 ad oggi come caposala nella U.O. Cardiologia/UTIC- Azienda Ospedaliera M.Mellini di Chiari;
dall'1/1/2005 posizione organizzativa nell'ambito del Dipartimento Medicina e Riabilitazione,
confermata anche per il 2006.

PETTINARI GISELLA SR. CARLA

Conseguito il diploma di infermiera a Brescia nel 1961, iscrizione all'albo professionale degli Infermieri dal 1972.

Ringrazio di cuore la Presidente, il Consiglio e Tutti Voi che mi offrite l'opportunità di ricordare brevemente i miei cinquant'anni di vita Ospedaliera. Entrai a far parte della grande famiglia degli Spedali Civili nel 1954 e per de anni prestai servizio nel reparto Maternità e precisamente in Sala Parto e settore Dozzinanti. Fu quello il periodo della mia " scelta di vita" perché mi innamorai degli Ideali Caritativi di Santa Maria Crocifissa Di Rosa e "maturai" la vocazione di Ancella Dela Carità. Nell'ottobre 1956 lasciai temporaneamente l'Ospedale per prepararmi a Vestire l'Abito Religioso nell'Istituto delle Ancelle Della Carità.

Dopo la Professione Religiosa ritornai in Ospedale. Ammessa al corso di Infermiera Professionale presso la Scuola Paola di Rosa ne ottenni il diploma nel 1961.

Nel 1962 frequentai il corso di Capo Sala conseguendone la licenza a Funzione Direttive.

Dopo un breve periodo (1 anno circa) di esperienza lavorativa in II^a Medicina fui assegnata alla Divisione Chirurgica con com'piti di collaborazione con la Capo Sala nell'addestramento delle Allieve Infermiere del 1° e 2° anno. La mia giornata si divideva fra lezioni teoiche (in classe) di Tecnica Infermieristica al pomeriggio ed esercitazioni pratiche mattutine al letto del malato.

Nel 1968-69 passai a tempo pieno alla Scuola Infermieri. La mia nuova Attività di Monitrice consisteva nel coordinare e seguire quotidianamente una sezione, formata da circa 30 allievi, sia nello svolgimento delle lezioni teoriche impartite dai vari insegnanti, sia nel tirocinio pratico espletato nelle varie divisioni ospedaliere e servizi esterni.

Furono anni molto intensi ed impegnativi per tutti: Allievi e Insegnanti.

Per gli Allievi perché desiderosi di cambiamenti e di migliori strategie nell'istruzione a tutti i livelli. Per gli Insegnanti nel cercare le Metodologie più adatte per impartire una formazione sempre più qualificata e completa ai nuovi professionisti della Sanità.

A questo periodo, piuttosto critico, seguì il passaggio dai due ai tre anni di preparazione scolare per arrivare al diploma di Infermiere.

Nel 1984, alla luce dei molti progressi scientifici nelle varie discipline sanitarie, sentii l'esigenza di ritornare ad un'esperienza diretta accanto al malato per poter trasmettere agli Allievi ulteriori conoscenze aggiornate.

Fui in Oculistica dal 1984 al 1987 indi all'Istituto del Radio dove rimasi fino al 2001.

Imparai ed insegnai che la malattia è la peggiore delle povertà che colpiscono l'uomo, che alla sofferenza non ci si abitua, che nell'infermietà all'assistito non deve mai mancare il nostro sostegno competente e amorevole perché proprio su questo saremo giudicati!

Poi iniziai una nuova esperienza accanto al malto: La Pastorale Della Salute che consiste nell'accostare quotidianamente il malato nelle varie corsie dell'Ospedale.

Su istanza della Chiesa questo Servizio è realizzato dalla " Cappellania degli Spedali Civili" e comprende i Rev. Padri Capellani ed alcune Suore alle quali è concessa anche la facoltà di portare la S. Comunione ai degenti che La richiedono.

Questo Servizio è il compendio di tutta la mia attività RELIGIOSA-UMANA-INFERMIERISTICA.

L'APOSTOLATO della SALUTE è fatto di ASCOLTO, di ATTENZIONE, di COMPETENZA, di AMORE, ma soprattutto di SPERANZA anche nei casi di inguaribilità. La Speranza nel malato non cancella i sacrifici, la sofferenza e le prove di un cammino faticoso e difficile nel percorso della malattia. Dà invece la possibilità di attraversare questo periodo, pesante per malati e parenti con tanta serenità, pazienza e cristiana fermezza.

E' un servizio splendido fatto all'uomo sofferente! Siete tutti invitati ad entrare nella Cappellania!

Ringrazio dell'omaggio ai miei 35 anni di iscrizione al Collegio e, soprattutto, grazie a voi tutti ex ALLIEVI e COLLEGI, perché l'aver vissuto sempre accanto a tanta esuberante giovinezza mi ha permesso di conservare una certa vivacità di mente e di Spirito.

In cinquant'anni sicuramente qualcosa ho dato, ma ho ricevuto in cambio molto, molto di più.

TOMASI MARIA SR. STANISLAVA

Conseguito il diploma di infermiera a Brescia il 23 giugno 1955 iscrizione all'albo professionale degli Infermieri dal Infermieri Professionali dal 15/06/1955.

ZANGA CAROLINA SR. GIUSTINA

Conseguito il diploma di infermiera a Brescia nel 1955, iscrizione all'albo professionale degli Infermieri dal 1972.

Diploma di Infermiera Professionale conseguito nell'anno 1955 presso la Scuola Infermieristica nell'ambito dell'I.P.A.B. Spedali Civili di Brescia; Funzioni direttive nell'anno 1956;

Infermiera Professionale in servizio presso la 1^a Neurologia dal 1956 al 1962 ; in 2^a Medicina dal 1962 al 1965;

Caposala in servizio presso la 1^a Chirurgia dal 1965 al 1980 ; in 3^a Chirurgia dal 1980 al 2000.

Nell'anno 2000 ho lasciato definitivamente il reparto, pur continuando a prestare servizio presso l'Hospices della Domus Salutis di Brescia, dedicando il mio operato agli ammalati terminali.

Nei reparti dove ho lavorato ho avuto modo di avvicinare, conoscere ed addestrare tantissime giovani allieve ed infermiere, tutte desiderose di apprendere le nozioni tecniche, umane, assistenziali, proprie della nostra figura.

Insieme , siamo state disponibili a vivere con entusiasmo, amore e serenità, unitamente alle capacità professionali, il servizio verso la persona ammalata, bisognosa dell'aiuto e del nostro sorriso.

Pronte tutti i giorni a vivere quanto il Vangelo dice " quello che avete fatto agli altri, ai bisognosi, l'avrete fatto a me " e quanto la fondatrice Santa Maria Crocifissa di Rosa ci ha insegnato con la sua vita esemplare.

FUGAZZA MARIA SR. ANUNCIATA

Conseguito il diploma di infermiera a Brescia nel 1955, iscrizione all'albo professionale degli Infermieri dal 1957.

Dal 1955 al 2000 ho espletato la mia professionalità presso la Casa di Cura Poliambulanza di Brescia come Infermiera nell'assistenza ai malati in vari reparti (chirurgia, medicina, specialità).

Per 34 anni in camera operatoria come responsabile e assistente (ferrista).

Dal 2000 lavoro come Infermiera nella RSA Paola di Rosa di Capriano del Colle.

LAINI DOMENICA

Conseguito il diploma di infermiera a Brescia nel 1957, iscrizione all'albo professionale delle Assistenti Sanitarie dal 1957.

Nel 1957 assistenza privata; nel 1958 , per alcuni mesi, ASV in un Consultorio Comunale a Castano Primo (Mi);

Aprile – novembre 1958 infermiera presso Coltivatori Diretti a Brescia;

dal dicembre 1958 assunzione presso l'INAM di Brescia. Struttura transitata successivamente al Servizio Sanitario Nazionale fino al gennaio 84, data del mio pensionamento.

Dal 1984 al 1995 ho esercitato come libera professionista presso vari Enti.

